Verso le elezioni

Silvio show nel giorno dello stop elettorale Franceschini con Siani

Il ministro a Pompei: "L'ex Cavaliere e il silenzio sono inconciliabili" Oggi arriva Berlusconi in città: caffè, pranzo in albergo e passeggiata

ROBERTO FUCCILLO

L'ultima parola sarà la sua. Solo il maltempo sembra infatti frapporsi al colpo di scena della venuta a Napoli di Silvio Berlusconi. L'ex Cavaliere arriverà in tarda mattinata a piazza dei Martiri, poi caffè, passeggiata sul lungomare e in albergo pranzo con i candidati. La visita del leader testimonia infatti che le preoccupazioni del centrodestra sono ovviamente per il possibile boom grillino al sud, e in Campania in modo particolare, ed è qui che Forza Italia e alleati tentano di erigere la loro Maginot.

Più che con l'abolizione dell'Ici, Berlusconi rischia così di scompaginare la campagna elettorale con una iniziativa che non mancherà di suscitare polemiche. Essendo il sabato giornata del silenzio, il leader del centrodestra non potrebbe aprire bocca. Ma è facile prevedere che qualunque sua sortita pubblica scatenerà manifestazioni e reazioni, e il programma pare costruito su questo: arrivo in tarda mattinata a piazza dei Martiri; spostamento sul lungomare dove è previsto un pranzo con i candidati, che a loro volta avranno così nuova visibilità pubblica; infine nel pomeriggio, passeggiata nel centro storico. Il tutto in compagnia della compagna Francesca Pascale. In ogni caso sulla visita cala già il sarcasmo di Dario Franceschini, ieri a Napoli: «Berlusconi e il silenzio: due cose che non stanno insieme. Anche se ognuno è libero di pranzare dove vuole».

È toccato proprio al ministro per i Beni culturali reggere la vetrina dell'ultimo giorno per il Pd. Mentre i candidati del centrodestra festeggiavano infatti in serata alla "Lanterna" di Villaricca, Franceschini piazzava un doppio colpo, il primo a Pompei, il secondo a Napoli, per visitare il Museo della Pace in piazza Municipio. Durante la prima tappa è tornato sull'impegno del governo per il progetto Pompei: «I 105 milioni del Grande progetto hanno consentito la messa in sicurezza e il restauro del sito con 64 interventi conclusi, 9 in corso e 3 in fase di avvio. Negli ultimi due anni, sono stati riaperti 30 edifici, tra i quali la Villa dei Misteri e la Casa dei Vettii inaccessibile da 12 anni; è stata estesa la copertura Wi-Fi all'intera area archeologica ed è stato realizzato un percorso di oltre 3 chilometri "Pompei per tutti" che consente la piena accessibilità a parte rilevante del sito». A Napoli invece ha visitato il Museo della Pace, scortato dalle due candidate Assunta Tartaglione e Stefania Covello, più Paolo Siani che si è aggiunto in un secondo tempo.

È comunque già un momento di bilanci. L'arrivo di Berlusconi colma un vuoto. Gli altri leader – Renzi, Di Maio, Grasso – erano venuti tutti in città almeno una volta. Per i Cinque stelle ieri ultima uscita di Roberto Fico con tutti i candidati in città. Per Leu l'ultimo appello ieri è stato di Arturo Scotto. Infine serata con concerto a piazza Dante per "Potere al popolo".

Manca dal quadro ufficiale il sindaco Luigi de Magistris, che ha tenuto i suoi fuori dalla contesa. Ieri ha ribadito di aver deciso per chi votare, ma di non volerlo dire.

Più esplicito invece il sindaco sulla eterna piaga dei dipendenti Anm distaccati ai seggi. Circa 300, in gran parte rappresentanti di lista, che hanno costretto l'azienda a annunciare un funzionamento a ritmo ridotto, da oggi fino a tutto lunedì. Il che induce il sindaco a lamentarsi coi vertici Anm: «Io avrei gradito, da chi ha la responsabilità dell'azienda, un appello per dedicarsi maggiormente, tutti, al servizio. La cittadinanza non sarà certo felice di sapere che ci sono 300 rappresentanti di lista, e un'ulteriore compressione di un trasporto che già è piuttosto in affanno nella nostra città».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Liberi e uguali: ultimo appello di Arturo Scotto Serata con concerto di Potere al popolo in piazza Dante

Da Fuorigrotta a Bagnoli